

Omicidio di Clusone «Cercate un'auto rossa»

La presenza di un taxi nel parcheggio della «Collina verde», la discoteca di Clusone (Bergamo) nella quale Laura Bigoni passò buona parte della notte tra il 31 luglio e il primo agosto 1993, prima di essere uccisa nella sua casa di vacanza, è stata al centro dell'udienza di ieri in corte di assise, a Bergamo. Assente l'imputato, l'ex fidanzato Jimmy Negri Bevilacqua, che respinge le accuse, i giudici hanno sentito 9 testimoni: tutti hanno confermato di aver notato il taxi giallo che, secondo l'accusa, potrebbe essere stato usato dall'omicida per arrivare a Clusone.

Katia Ruffoni, addetta al centralino della cooperativa radiotaxi di Milano «6767», ha rivelato di aver ricevuto nel maggio '94 una telefonata nella quale uno sconosciuto diceva che «per l'omicidio di Laura non bisogna cercare il taxi bensì il proprietario di un'auto rossa». Gli accertamenti effettuati sui radio taxi di Milano dettero esito negativo.

Jimmy Negri Bevilacqua in istruttoria ha sempre escluso di essersi servito di un taxi ed ha sostenuto di aver trascorso a Cesano maderno (Milano) con la nuova fidanzata, Vanna Scaricabarozzi, (accusata di favoreggiamento) la notte del delitto.

Stazionarie le condizioni di Genoveffa Nuzzo, spinta sui binari

Giallo del metrò Caccia ai testimoni

Gli inquirenti non escludono che l'aggressore fosse un borseggiatore in fuga e stanno esaminando le denunce di furti avvenuti mercoledì.

Solo lei può aiutare la polizia a dare un volto e forse un nome all'uomo che mercoledì scorso l'ha spinta sotto la motrice della metropolitana alla stazione di «Sondrio». Genoveffa Nuzzo, la donna di 40 anni, travolta dal treno della linea gialla, si trovava ancora in prognosi riservata al padiglione Rossini dell'ospedale di Niguarda. I sanitari mantengono il riserbo ma si dicono cautamente ottimisti. La speranza è che possa riprendersi al più presto anche per fornire agli inquirenti elementi utili alle indagini, per chiarire ad esempio se l'aggressore abbia in qualche modo avuto a che fare con lei, magari un incontro del tutto occasionale. A causa del trauma cranico la donna non riesce per il momento a muovere il braccio destro, e neppure a parlare, anche se capisce e risponde a gesti. «È opportuno sottolineare - afferma Luigi Boselli, primario del servizio di rianimazione neurochirurgica - che la condizione stazionaria della paziente è di per sé, nella fase acuta del trauma, un fatto positivo». Inoltre, fanno sapere i medici di Niguarda in una nota, la donna appare ancora molto spaventata: una conferma che si ricorda esattamente quanto le è accaduto.

Gli uomini della Squadra mobile guidati da Lucio Carluccio stanno battendo tutte le piste. Hanno ripercorso, cronometro alla mano, il cammino compiuto dalla donna quel drammatico mercoledì mattina. Dall'abitazione di via Melchiorre Gioia in auto fino alla scuola per accompagnare il figlio undicenne. Poi di nuovo a casa e, questa volta a piedi, un nuovo viaggio verso la scuola per consegnare una scheda che il figlio aveva dimenticato. Quindi ancora per la strada con destinazione la vic-

na stazione della linea gialla della metropolitana per raggiungere il bar del marito a Porta Romana. Dove non è mai arrivata. Alle 9.32 infatti, mentre stava aspettando il metrò con un'altra ventina di persone, uno sconosciuto l'ha spinta sulle rotaie al sopraggiungere del treno. La prova cronometrata degli agenti ha permesso di escludere che la Nuzzo abbia potuto avere qualche incontro strano, magari un battibecco lungo la strada: non ce n'era sarebbe stato il tempo.

La svolta alle indagini potrebbe anche arrivare da un nuovo testimone, magari da un altro passeggero che ha visto qualcosa in più. Le cinque testimonianze raccolte fino ad adesso infatti hanno illustrato la scena solo da punti di vista molto limitati. Purtroppo però la presenza di un super-testimone rappresenta al momento solo una speranza. «Non escludo - spiega Carluccio - che si sia trattato di un maldestro scippo e che il ladro l'abbia involontariamente spinta. Oppure che a scagliarla sulle rotaie sia stato un borsaiolo mentre fuggiva, dopo aver alleggerito qualcuno, nel tentativo di scansarla dalla sua strada. Sono però ipotesi molto remote». La polizia infatti sta vagliando tutte le denunce relative a furti o borseggiati avvenuti mercoledì.

Intanto l'Atm ha annunciato che da mercoledì scorso sono state potenziate le misure di sicurezza su tutte le linee della metropolitana. In particolare è stato raddoppiato il numero degli addetti alle consolle video nelle sale operative. Rafforzati anche i servizi di perlustrazione sui treni con l'aiuto dei vigili in attesa dei nuovi 50 vigilantes in arrivo dal mese prossimo.

Caso Incorvaia Il padre s'incatenava

Giuseppe Incorvaia, 67 anni, carabiniere in congedo, chiede da due anni nuove indagini sulla morte del figlio Salvatore, 34 anni, brigadiere dell'Arma, trovato morto in auto il 16 giugno '94 a Vimercate. Per protesta contro la procura di Monza che ha archiviato il caso come suicidio e respinge la richiesta di nuove perizie, Incorvaia ieri mattina, si è incatenato a Roma davanti al ministero di Grazia e Giustizia, dove ha depositato un documento. Poi ha dovuto interrompere la protesta perché colto da male. La convinzione di Giuseppe Incorvaia che il figlio sia stato ucciso si basa soprattutto su due dati difficilmente contestabili senza ulteriori perizie: la mancanza di microspizzi di sangue sulla mano destra e la presenza, accertata, di una sola particella di residui sulla destra che avrebbe esploso due colpi di calibro 9, e di due particelle sulla sinistra che invece non ha sparato.

In Consiglio l'accordo di programma Approvato il polo universitario alla Bovisa La Gronda Nord contestata dalla sinistra

L'accordo di programma per l'insediamento del nuovo polo universitario del Politecnico alla Bovisa è stato ratificato ieri sera in consiglio comunale. L'operazione, che sposterà 15 mila studenti in periferia, non era messa in discussione da nessuno; ma la seduta è stata combattuta perché nell'accordo è rispuntato a sorpresa e alla fine è comunque passato con i voti della Lega e della destra - un pezzo della contestatissima «Gronda Nord». Un tratto di 2 chilometri dell'autostrada urbana largo 60 metri, che taglierà i quartieri a nord della città, dal ponte autostradale di via Palizzi al nuovo polo universitario. In più, ad est dell'insediamento, figura anche una strada di penetrazione radiale a 4 corsie verso il centro.

Era ampio e agguerrito il fronte schierato contro il surrizzio «ripescaggio»: Pds e Rifondazione comunista, associazioni ambientaliste (Legambiente e Wwf), comitati di quartiere delle zone «sotto tiro» (20, 10, 9 e 8), l'Osservatorio di Milano diretto da Massimo Todisco. «La Giunta deve operare alla luce del sole, non può raffazzonare provvedimenti di questa portata, che causerebbe gravissimi danni alla fascia nord della città, e farli passare con colpi di mano», aveva tuonato in mattinata il direttore dell'Osservatorio, in un incontro con alcuni consiglieri di sinistra, raccogliendo la protesta dei comitati anti-Gronda - che nei mesi passati hanno raccolto migliaia di firme e prese di posizione da parte di 160 consiglieri di zona. Anche Legambiente e Wwf pur considerando «positivo il recupero delle aree dismesse» avvertivano di mantenere la mobilità «entro i limiti di sopportazione dei quartieri. In consiglio, le sinistre hanno fatto

proprie le critiche dei cittadini chiedendo lo stralcio della parte viabilistica. Il solo Paolo Hutter ha presentato una cinquantina di emendamenti, mentre il capogruppo del Pds ha tentato di trovare una mediazione, con un correttivo alla delibera che consentisse di riprendere in tempi certi (cioè entro pochi mesi) il confronto sulle soluzioni viabilistiche. L'altra sera la proposta del Pds sembrava incontrare una certa disponibilità da parte della giunta, ma al momento del voto l'emendamento è stato respinto sia dall'assessore Serri che dalla Lega e quindi bocciato. Il Pds ha chiesto la votazione per parti separate: la parte riguardante la viabilità è stata approvata con i voti della Lega e della destra escluso De Corato, con 33 voti contro 11; mentre il resto ha visto l'unanimità del consiglio, con la sola astensione di Hutter.

Il consiglio ha poi proseguito la discussione sul bilancio con l'intento di andare avanti a oltranza, anche se la corsa contro il tempo è stata resa meno stringente dal Coreco, che ha fatto slittare il termine fino al prossimo 2 aprile. Proprio a proposito del bilancio, fuori dal palazzo, protestavano intanto centinaia di dipendenti del settore Educazione, denunciando i tagli per i servizi per l'infanzia e la mancata sostituzione del personale in malattia e in maternità nelle scuole materne e asili nido. L'altra sera era stato invece approvato il nuovo regolamento del decentramento. Il testo, lasciato in eredità alla prossima giunta, attribuisce alle Zone un'autonomia di bilancio e competenze in materia di verde e arredo urbano, servizi sociali, turismo sport e tempo libero, lavori pubblici, nidi e materne e manutenzione ordinaria delle scuole.

Il Posto

La mappa delle offerte

Le offerte di occupazione in amministrazioni e enti pubblici, per le quali non è previsto il concorso e si richiede solo la scuola dell'obbligo, sono rivolte a lavoratori iscritti alle liste di collocamento in base all'articolo 16 della legge 56/87. La procedura prevede che il martedì mattina successivo alla raccolta delle offerte - in questo caso il 18 marzo -, dalle ore 9 alle 12.30 chi è interessato si presenti negli uffici della Sezione circoscrizionale, in via Mauro Macchi 13. Nella stessa sede avverrà la «chiamata» sui presenti, per un numero doppio rispetto ai posti di lavoro disponibili. Le domande saranno accolte solo se l'interessato si presenterà di persona, provvisto di tesserinio di disoccupazione (modello C/1), libretto di lavoro e documento di identità. La Sezione stilerà la graduatoria e la invierà all'ente che ha promosso l'offerta, cui spetta la selezione finale. Questa settimana le disponibilità riguardano complessivamente tre posti di lavoro. Azienda Usl n. 38. Richiesta n. 53 per un posto (1 - in numero doppio 2) di coadiutore amministrativo, da inquadrare al 4° livello. Tipo di rapporto: tempo indeterminato part-time 18 ore settimanali. Ente nazionale delle sementi elette. Richiesta n. 54 per un posto (1 - in numero doppio 2) di operatore tecnico (utilizzo di macchine in malattia e in maternità nelle scuole materne e asili nido). L'altra sera era stato invece approvato il nuovo regolamento del decentramento. Il testo, lasciato in eredità alla prossima giunta, attribuisce alle Zone un'autonomia di bilancio e competenze in materia di verde e arredo urbano, servizi sociali, turismo sport e tempo libero, lavori pubblici, nidi e materne e manutenzione ordinaria delle scuole.

Rossella Dallo

AGENDA

RETI CIVICHE. Tavola rotonda sul tema delle reti civiche telematiche come strumento per la comunicazione tra i cittadini, la pubblica amministrazione e le imprese. Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, via San Vittore 19, a partire dalle 9.30.

PUGLIESI A MILANO. Si esibisce a Milano il gruppo di poeti pugliesi-lucani «La Vallisa». Ai presenti sarà offerto un rinfresco a base di prodotti tipici del Tavoliere. Associazione regionale pugliese, piazza Duomo 21, ore 19.30.

ADRIANO SOFRI. I comitati «Liberi liberi» per Sofri, Bompressi e Pietrostefani organizzano per questo pomeriggio una manifestazione di solidarietà per i tre esponenti di lotta continua in carcere. L'appuntamento è per le 16.00 in piazza Fontana.

POMERIGGI MUSICALI. Nell'ambito della LII Stagione sinfonica dei Pomerigi Musicali, alle ore 17.00 presso la Sala Verdi del Conservatorio si esibiranno i Solisti di Bologna. In programma Bach, Laganà, Clementi, Vivaldi. Ingresso 20 mila lire.

CANTANAPOLI. A furor di popolo, replica, a distanza di un paio di mesi, dello spettacolo dedicato alla canzone napoletana. Alle 21.00 al Teatro Rosetum di Milano, in via Pisanello 1, concerto della cantante Maria Nazionale, «voce top» del Cantanapoli.

BIRRA GRATIS. In occasione della festa di San Patrizio, degustazione gratuita della birra irlandese Murphy's. Via Lazzaro Palazzi 15, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

GIUSEPPE DOSSETTI. Convegno dedicato alla figura di Giuseppe Dossetti: «Dagli albori alla crisi della Repubblica». Intervengono i parlamentari Leopoldo Elia, Nando Dalla Chiesa, Franco Monaco e il docente universitario Salvatore Natoli. Auditorium San Carlo, Corso Matteotti 14, ore 9.00.

MITOKA SAMBA. Prosegue la rassegna di musica popolare brasiliana con il concerto dei «Kamanè», ovvero Nenê Ribeiro, chitarra e voce, Marco Conti al basso, Kal Dos Santos, alle percussioni. Ore 21.00, Associazione culturale Mitoka Samba, via Forcella 7.

QI GONG. Il «qi gong» è un'antica pratica dei monaci cinesi che

aiuta a prevenire e a curare le malattie. Il maestro Chen Lisheng ne parlerà nell'incontro previsto alle 20.30 presso il Laboratorio culturale AUA di Corsico, in via Mazzini 8/B. Tel. 02/89126755.

MUSICOTERAPIA. «Una noce poco fa» è il titolo di uno spettacolo musicale nato dal lavoro musicoterapico svolto con i pazienti e gli operatori dei Centri Psicologici delle zone 1 e 5. Va in scena oggi, alle 21.00, presso l'Auditorium Vespucci di via Vespucci 9 a Cesano Boscone.

MERCATO DELLE PULCI. Oggi dalle 13.00 alle 19.00 e domani dalle 8.00 alle 18.00 si svolgerà il mercatino dell'usato «Brutti e Bèi» allestito nella piazza della chiesa di Quartiano di Mulazzano, in provincia di Lodi.

IL TEMPO. Il Servizio Agrometeorologico regionale prevede per oggi lieve instabilità in graduale attenuazione nel corso della giornata. Per domani è prevista una stabilizzazione: cielo sereno o poco nuvoloso. Lieve abbassamento delle temperature.

FILLEA CGIL nazionale e Lombardia
Associazione Circolo di SARNES

LUNEDÌ 17 MARZO 1997 CONVEGNO NAZIONALE

EDILIZIA: LAVORARE IN SICUREZZA

ASPETTI GESTIONALI DEL D. LEG. 494/96 ALLE SOGLIE DELLA SUA APPLICAZIONE

Aula 4b Facoltà di Architettura
Via Bonardi 3 Milano ore 9.30-17

Saluto ai partecipanti: Cristina Treu
Relazioni: Mara Nardini, Carlo Smuraglia

Intervengono:
P. Gozzo, D. Corbani, G.P. Nufi, G. Bressi, M. Coato,
C. Catanoso, G.C. Gonnet, G.M. Santini, F. Mgliari,
P. Lorent, C. Macchia, O. Giorgi, F. Colaschi

Conclusioni: N. Galante

Partecipano ai lavori
ANCE - ANCI - FORMEDIL - DITEC - AIAS

TEATRO FILODRAMMATICI via Filodrammatici, 1 - Milano

TEATRO POPOLARE DI ROMA
DAL 4 AL 23 MARZO

sarete testimoni de

“I dolci delitti del vecchio Far West”

di Ugo Ronfani
regia di Adriana Innocenti

prenotazioni 02/8693659

Un finanziamento trasparente per una politica pulita.

MINISTERO DELLE FINANZE

046

Scheda per la destinazione del quattro per mille dell'Irpef al finanziamento dei movimenti e partiti politici

DICHIARANTE: Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile) Nome

Part. Polit. (selezionare)

Data di nascita: giorno mese anno Comune (se diversi da quelli di nascita)

FIRMA: Si dichiara di voler destinare il quattro per mille dell'Irpef al fondo per il finanziamento dei movimenti e partiti politici.

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. La scelta può essere effettuata solo dai contribuenti per i quali risulta un'imposta lorda di ammontare superiore a quello delle detrazioni.

● Compilando la scheda allegata ai modelli 730-740 (qui sopra un fac-simile) si può devolvere il 4 per mille ai partiti o movimenti politici.

● La contribuzione è volontaria e non comporta oneri aggiuntivi per il contribuente.

● Nel caso in cui il contribuente non fosse in possesso della scheda per l'attribuzione del 4 per mille, può farne richiesta ai Comuni, ai centri di assistenza fiscale, agli uffici imposte.

● Anche i contribuenti che compilano i modelli 101-102

e 201 possono devolvere il 4 per mille ai partiti o movimenti politici, allegando l'apposita scheda.

● La contribuzione del 4 per mille non è in alternativa a quella dell'8 per mille a favore delle Chiese, delle Comunità religiose o dello Stato.

A cura della Direzione del PDS